



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



BLOCCO COSTITUTIVO III: PROGRAMMA INTRODUTTIVO

UNITÀ XII - COS'È IL TEACHER INDUCTION PROGRAM E COME UTILIZZARLO



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



© Copyright 2021 LOOP Consortium Questo documento non può essere copiato, riprodotto o modificato in tutto o in parte per qualsiasi scopo senza l'autorizzazione scritta del LOOP Consortium. Inoltre, è necessario citare chiaramente un riconoscimento degli autori del documento e tutte le parti applicabili dell'avviso di copyright.

Tutti i diritti riservati.

Questo documento può essere modificato senza preavviso.



Quest'opera è rilasciata sotto licenza [CC BY-NC-SA 4.0](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/)

UNITÀ XII - COS'È IL TEACHER INDUCTION PROGRAM E COME UTILIZZARLO

INTRODUZIONE

Questo mattone ha lo scopo di presentare il programma di induzione (TIP) al tutor dell'insegnante che partecipa al programma di capacità dei mentori. Il progetto LOOP si concentra su un processo di induzione attraverso la relazione tra l'insegnante mentore e l'insegnante mentee. L'idea centrale del progetto è quella di consentire al mentore dell'insegnante e all'allievo dell'insegnante di lavorare insieme, stabilendo una relazione e sviluppandola in modo favorevole alle carriere di entrambi.

Il TIP è un toolkit modulare di risorse che il tutor dell'insegnante e la coppia di allievo dell'insegnante potrebbero trovare utili e utili lungo il percorso. L'idea di questo elemento costitutivo è quella di familiarizzare l'insegnante mentore con i contenuti del programma, la sua struttura e le sue risorse in modo che possa essere preparato e a suo agio nell'utilizzare il programma nella pratica quando richiesto.

Il programma propone e suggerisce una serie di 14 diversi moduli che coprono un'ampia gamma di argomenti che sono fondamentali per il supporto dell'insegnante mentee, che devono essere utilizzati da tutor dell'insegnante addestrato e formalmente nominato. I moduli proposti e le relative attività sono destinati a colmare il divario tra i programmi di formazione iniziale degli insegnanti (ITE) e lo sviluppo professionale continuo precoce.

OBIETTIVI

- Presentare il progetto LOOP nel suo complesso, le origini del programma e i prossimi passi
- Presentare il programma di inserimento degli insegnanti e familiarizzare con esso al tutor dell'insegnante per assicurarsi che in seguito si sentano a proprio agio nell'usarlo
- Assicurarsi che il tutor dell'insegnante comprenda il TIP come una cassetta degli attrezzi modulare, non vincolante e adattabile, con materiali che devono essere adattati a se stessi e ai loro allievi insegnanti

CONTENUTO

PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA

- a. La storia dietro il programma (e anche un po' di futuro)
- b. I concetti principali del programma
- c. Struttura del programma



Tempo di lavoro stimato: 250m

Tempo di esecuzione per l'attività e dinamico:

Attività	Dinamico	Durata	Totale Durata
1. Le migliori idee per un programma	1. Riflettere sui principi	30 metri	50 metri
	2. Raccogli idee per i contenuti	20 metri	
2. Presentazione del TIP		30 metri	30 metri
3. Immersioni in profondità	1. Esplorazione e presentazione dei moduli	30 metri	170 metri
	2. In una panoramica approfondita del TIP	140 metri	
			250 metri

Attività 1: Le migliori idee per un programma | 50 Minuti

Il formatore presenta il seguente scenario al mentore dell'insegnante: immagina di avere il compito di preparare un programma per l'inserimento di un allievo dell'insegnante, cosa faresti? Come sarebbe il tuo programma ideale? Non pensare al contenuto a questo punto. Inizia pensando a come sarebbero gli elementi necessari. Alcune domande potenzialmente fuorvianti:

- A chi è rivolto il programma?
- Quanto dovrebbe essere lungo?
- Come verrebbero incluse persone diverse?
- Quanto sarebbe intenso il programma?
- Quanti contenuti ti aspetteresti di avere: che ne dici della questione dei contenuti preparati rispetto alla libertà?

Dinamica 1 - Pensare sui principi | 30 Minuti

- a. Dividi insegnanti, mentori, in gruppi. Chiedi loro di pensare a come strutturare il programma di induzione. Chiedi loro di preparare una presentazione della loro discussione congiunta.
 - Possono provare a classificare da 3 a 5 caratteristiche che il programma dovrebbe avere.
 - In alternativa, possono provare a preparare una pubblicità per la loro idea specifica del programma (e metterla in atto).
 - In alternativa, possono disegnare 3-5 simboli che rappresentano le loro caratteristiche e farli indovinare ad altri gruppi.
- b. Mantieni l'intero gruppo unito e lavora in modo brainstorming. Scrivi suggerimenti su una lavagna o qualcosa di simile. Chiedi alle persone di votare le caratteristiche con cui sono più d'accordo. (Puoi farlo dando a tutti loro un numero limitato di voti - ad esempio: post-it, e istruirli a distribuirli ai suggerimenti disponibili; puoi fare votazioni in stile Eurovision;



...) Puoi anche limitarti a una discussione guidata e passare a dynamic 2 più velocemente.

- c. In entrambi i casi, riassumi la prima parte cercando di identificare alcune caratteristiche di base di un programma di inserimento degli insegnanti. Guidare i mentori degli insegnanti a specificare non solo i principi, ma anche le ragioni alla base di tali principi. Tenete presente che dovete attingere dal vostro gruppo di insegnanti dei mentori, ma potreste volerli orientare verso alcuni principi che sono inclusi nel programma TIP (cfr . [allegato 34](#)).
- d. Conserva il riassunto scritto da qualche parte a portata di mano. Nell'attività 3 si farà riferimento ad essa e si cercherà di sottolineare quanto siamo allineati o che il programma è ancora un work in progress e sottolineare quanto sia importante che gli insegnanti tutor adattino il programma e si inseriscano in esso.

Dynamic 2 - Raccogli idee per i contenuti | 20 minuti

- a. Ognuno fa una lista personale con i contenuti di un TIP e qualcuno inizia a leggere argomento per argomento, mentre altri alzano la mano se hanno anche l'argomento nella loro lista. (Facendo un salto di qualità, puoi trasformarlo in un conteggio alla rovescia in stile bingo, semplicemente dicendo che vince chi ottiene 5 argomenti trattati per primo, o anche distribuendo griglie di caselle 4 x 4 e il vincitore è chi ha una riga o una colonna riempita.)
- b. Consolida un elenco congiunto di argomenti che l'introduzione di un allievo insegnante dovrebbe trattare. Conserva il riepilogo in un luogo disponibile in quanto potrebbe esserti utile di nuovo nell'attività 3.

Attività 2: Presentazione del TIP| 30 Minuti

In questa attività, il formatore presenterà la storia del programma (e anche un po' del futuro) e i concetti principali del programma (cfr . [allegato 35](#)).

Sulla base dell'input delle prime due attività, puoi utilizzare le informazioni contenute nel documento in allegato per cercare di dare ai tutor insegnanti un po' di contesto. Cerca di fare riferimento il più possibile alle loro riflessioni e idee.

Utilizzare i materiali forniti in modo sensato. Se possibile, prova a raggruppare le attività da 1 a 3 in un'unica sessione senza interruzioni.

Attività 3: Immersioni in profondità | 170 minuti

La maggior parte del lavoro sul TIP dovrebbe concentrarsi sui materiali sviluppati nel TIP stesso. Ciascuno dei 14 moduli deve essere presentato. Ascoltare 14 diverse presentazioni di qualcosa di simile potrebbe essere un po' noioso, quindi cerca di mantenere le discussioni vivaci e di includere le persone. L'idea suggerita qui è quella di avere insegnanti mentori che presentino

La realizzazione di questa pubblicazione è stata co-finanziata dal programma di sovvenzioni Erasmus+ dell'Unione Europea nell'ambito della sovvenzione n. 626148-

EPP-1-2020-2-PT-EPPKA3-PI-POLITICA. Questa pubblicazione riflette solo il punto di vista dell'autore. Né la Commissione europea né la

ogni modulo.

Dinamica 1 - Esplorazione e presentazione dei moduli | 30 Minuti

- a. Se possibile, crea 14 gruppi e ognuno lavorerà su un modulo e lo presenterà. In alternativa, è possibile creare un numero minore di gruppi che esaminano e presentano più moduli (ad esempio 7 gruppi/coppie ciascuno che lavora su 2 moduli).
- b. A ciascun gruppo deve essere consegnato il modulo selezionato insieme a tutti gli allegati. Se un modulo ha come uno dei materiali sviluppati (allegati) una guida alla conversazione, il mentore dell'insegnante dovrebbe essere incoraggiato a fare un esercizio di gioco di ruolo (uno come mentore dell'insegnante e un altro come allievo dell'insegnante).
- c. Nei circa 30 minuti in cui l'insegnante dovrebbe conoscere il modulo designato in modo piuttosto dettagliato e preparare una presentazione per il resto del gruppo. Questa presentazione dovrebbe sempre includere un elenco dettagliato di tutti i materiali sviluppati (allegati) di un modulo. Inoltre, dovrebbe includere ciò che ha sorpreso il gruppo e ciò che ritiene abbia bisogno di maggiore adattamento al contesto.

Dinamica 2 - In una panoramica approfondita del TIP | 140 minuti

Presentazione di tutti i 14 moduli. A ciascuno dei moduli dovrebbero essere concessi 10 minuti per la presentazione e la discussione. La discussione dovrebbe essere incoraggiata e moderata. Potenzialmente, quando il gruppo 1 presenta il modulo 1, il gruppo 2 potrebbe essere incaricato di interrogare i membri del gruppo 1 e stimolare la discussione; il gruppo 2 verrebbe interrogato dal gruppo 3 e così via ...

Eventuali domande o commenti potrebbero riferirsi a:

- Concreta fruibilità dei materiali nel contesto locale,
- Livello di esigenze dei materiali,
- Adeguatezza dei contenuti per l'allievo dell'insegnante,
- Margini di miglioramento e ciò che richiederebbe un'implementazione diversa/più attenta,
- C'è qualcosa che manca dal loro punto di vista.

ALLEGATI



Allegato 34 - Principi del programma di inserimento degli insegnanti

Modularità

- Non è necessario fare le cose in ordine

Adattabilità

- Tutti i materiali devono essere adattati, servono come suggerimenti

La relazione è l'obiettivo

- Le attività e i materiali sono al servizio della relazione

Facilità d'uso

- Tutti i materiali sono presentati in modo simile e prevedibile

Proprietà

- Il mentore e in seguito anche l'allievo dell'insegnante devono fare proprio il programma

Gli allievi degli insegnanti devono essere attivi

- Si tratta di un processo bidirezionale, non solo l'allievo dell'insegnante ascolta e assorbe

LA STORIA DEL PROGRAMMA (E ANCHE UN PO' DI FUTURO)

LOOP – Empowering teachers' personal, professional and social continuous development through innovative peer-induction programs è un progetto di sperimentazione della durata di 3 anni nell'ambito di Erasmus+ KA3 Policy che collega 13 organizzazioni partner provenienti da 6 paesi europei e coinvolge, tra gli altri partner, anche 3 ministeri del settore dell'Istruzione.

L'idea principale del programma era quella di portare a **soluzioni sistemiche e cambiamenti politici** che rendessero la professione di insegnante un po' più attraente e riducessero l'abbandono della carriera nelle fasi successive a causa di un'esperienza più positiva di inserimento iniziale nel mondo del lavoro.

Uno degli aspetti principali del progetto è lo sviluppo del programma di capacità dei mentori e del programma di inserimento degli insegnanti. E questo mattone o mattone – se volete – è dedicato a capirlo meglio.

Lo sviluppo dei programmi è avvenuto dopo un'ampia ricerca documentale, interviste, focus group e sondaggi condotti in tutti i paesi partner. La ricerca mirava a identificare le aree in cui potrebbe essere necessario un supporto aggiuntivo, a mettere a punto l'idea generale di come dovrebbe essere il mentoring nell'induzione e anche a determinare una struttura più esatta dei materiali che sarebbe auspicabile.

Dopo la preparazione di un rapporto comparativo, è iniziato il lavoro sullo sviluppo dei materiali, i materiali sono stati in parte sviluppati attraverso le sessioni di co-design in cui i professionisti hanno partecipato attivamente e hanno fornito feedback. Inoltre, è stato condotto un test del programma di mentoring e la presentazione del TIP (programma di inserimento degli insegnanti) come programma di capacità del personale in presenza.

A che punto siamo con il progetto? In fase di test pilota. La logica del progetto è stata strutturata come segue:



A questo punto è importante sottolineare che non vogliamo che i programmi sviluppati siano definitivi e conclusi. Nei prossimi mesi avremo una fase di test pilota in cui una delle questioni importanti che affronteremo sarà come possiamo rendere i programmi ancora migliori e più utili.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



I CONCETTI PRINCIPALI DEL PROGRAMMA

Il progetto LOOP si concentra su un processo di induzione ed è fortemente influenzato dalla relazione tra un insegnante mentore e un allievo insegnante. Sebbene il corso per il tutor dell'insegnante sia progettato per essere un po' più strutturato e lineare, l'idea centrale del progetto è quella di consentire agli insegnanti, ai mentori e agli allievi degli insegnanti di lavorare insieme per stabilire una relazione e svilupparla in modo favorevole a entrambe le loro carriere.

In questo senso, il programma di formazione degli insegnanti non è preparato come un seminario rigorosamente organizzato e nemmeno come un corso di un anno da seguire. Piuttosto, si tratta di un kit di risorse molto modulare che la coppia insegnante-mentore dell'insegnante potrebbe trovare utile e utile lungo il percorso. L'idea di questo elemento costitutivo è quella di familiarizzare i tutor degli insegnanti con i contenuti del programma, la sua struttura e le sue risorse, in modo che possano essere preparati a utilizzare il programma nella pratica quando richiesto.

Il programma propone e suggerisce una serie di moduli diversificati che coprono un'ampia gamma di argomenti che sono fondamentali per il supporto degli insegnanti mentee, che devono essere utilizzati da tutor di insegnanti formati e formalmente nominati. I moduli proposti e le relative attività sono destinati a colmare il divario tra la formazione iniziale degli insegnanti (ITE) e l'integrazione nella professione di insegnante e nella scuola. Vale a dire, rappresenta **il primo passo della carriera degli insegnanti** e mira a offrire **supporto personale, sociale e professionale agli allievi insegnanti**, insieme a risorse per aiutarli a rispondere ai bisogni più urgenti identificati nella ricerca esistente.

È della massima importanza che i materiali siano utilizzati come **supporto** per gli insegnanti e non come un programma di formazione esclusivo. Il tutor dell'insegnante deve impegnarsi per personalizzare e adattare i materiali alle esigenze degli insegnanti e alle esigenze dell'ambiente/situazione. Dopotutto è la relazione su cui vogliamo costruire il processo di induzione.

Un altro motivo per trattare i materiali come un invito per gli insegnanti, i mentori e gli insegnanti mentee, **un kit di strumenti con suggerimenti e attività pronte all'uso per le scuole e i tutor degli insegnanti per selezionare e adattarsi ai loro bisogni e realtà più urgenti**, risiede nella sua costruzione. I materiali sono stati sviluppati da un consorzio composto da 13 partner provenienti da 6 paesi. Date le diverse realtà in termini di contesto politico e di quadri ITE e di induzione esistenti in tutta Europa, è praticamente impossibile stabilire un terreno comune sostanziale. Per questo motivo, alcuni moduli potrebbero essere ridondanti in alcuni contesti, alcuni contenuti potrebbero essere percepiti anche come condiscendenti. Va ribadito che il programma intendeva coprire il maggior numero possibile di argomenti e offrire la più ampia gamma di strumenti, anche se potrebbero essere necessari solo per una parte più piccola degli utenti finali del programma.



Il programma è strutturato in 14 moduli, a loro volta organizzati in diverse tipologie di attività: sessioni 1:1, laboratori di discussione, letture teoriche e lezioni frontali, linee guida e strumenti di autoriflessione/autovalutazione. In estrema sintesi, le attività proposte mirano a supportare e docenti mentee in:

Aspetti professionali legati alle competenze pedagogiche, come l'adattamento degli approcci pedagogici a un gruppo di studenti o individui, l'uso di strumenti innovativi e creativi per preparare, erogare e valutare le lezioni, le abilità comunicative e di interrelazione.

Argomenti giuridici/amministrativi associati alla professione di insegnante e alla scuola, come ad esempio, procedure amministrative della scuola.

Aspetti socio-culturali relativi alle norme/processi della scuola/gruppo di scuole a cui devono essere assegnati gli allievi degli insegnanti, vale a dire il contesto specifico della scuola, la cultura e la particolare "**politica del personale**" in cui gli allievi e gli allievi degli insegnanti devono negoziare opinioni divergenti sulla metodologia di insegnamento più appropriata.

Aspetti emotivi legati alla capacità di instaurare e gestire relazioni interpersonali e di affrontare situazioni che generano stress o conflitti. Prevede inoltre il rafforzamento dell'autoconsapevolezza e dell'intelligenza emotiva degli allievi e degli insegnanti.

Aspetti della materia per lo più legati alle conoscenze, alle abilità e alle attitudini scientifiche nei confronti delle materie che

Questi moduli sono progettati con la flessibilità necessaria per consentire l'adattamento alle realtà nazionali e locali di ciascun paese. Pertanto, è fondamentale che anche le scuole e i tutor degli insegnanti che utilizzano i materiali del programma si **avvicinino a loro in modo flessibile e proattivo**:

1

Devono esaminare attentamente i moduli e le attività e selezionare questi argomenti e aree che sono prioritari

2

Sebbene le attività siano progettate come autonome e pronte per essere implementate, molto probabilmente i mentori devono adattare, contestualizzare e arricchire queste attività con il loro particolare contesto, cultura scolastica ed esperienza professionale

3

Le attività proposte sono, come detto, solo un primo passo nel più ampio sviluppo professionale sia dei mentor che dei docenti mentee, e pertanto i moduli possono e devono essere ampliati e correlati allo schema di sviluppo professionale continuo presente

Abbastanza importante, i **materiali affrontano le scuole come organizzazioni di apprendimento**. In altre parole, le attività del programma di inserimento qui delineate si basano sul principio dell'apprendimento collaborativo, sotto forma di apprendimento tra pari/di gruppo, reti professionali, comunità di apprendimento collaborativo e apprendimento cooperativo. Pertanto,



coinvolge **l'intera comunità degli insegnanti al di là delle** relazioni e delle attività **tra tutor e insegnanti e allievi**. Richiede che i diversi membri della scuola siano responsabili

per l'attuazione del programma di introduzione, spingere per un impegno condiviso a sostegno delle prime fasi di formazione degli insegnanti mentee.

Infine, i diversi moduli contengono elementi e attività che consapevolmente si sovrappongono e interagiscono con altri moduli e attività. Il numero relativamente elevato di moduli mira a fornire pacchetti di **attività diversificati e autonomi che possono essere utilizzati in modo indipendente o combinati parzialmente o fortemente con altri moduli per approfondirne l'impatto e favorire approcci diversi a questioni simili**. La tabella seguente offre una panoramica del contenuto di ogni modulo e riepiloga i possibili modi per correlarli:

Modulo	Possibilità di utilizzo con moduli...
1. Kit di benvenuto	Tutti i moduli.
2. Sviluppare la pianificazione e la definizione di obiettivi/traguardi	3, 4, 5, 6 e 11.
3. Identificare la motivazione, la spinta e l'autoriflessione	2, 7, 8 e 11.
4. Autorità e fiducia nella classe	3, 9, 10 e 12.
5. Problemi di pressione e stress	3, 4, 6, 9, 10, 11 e 12.
6. Vita personale e professionale	3, 4, 6, 9 e 8.
7. Stili didattici e uso delle TIC.	2, 8, 10 e 11.
8. Opportunità di formazione.	2, 6 e 13.
9. Gestione della classe e impostazione della disciplina	4, 7, 10 e 11.
10. Avere a che fare con studenti diversi	4, 7, 12, 13 e 14.
11. Valutazione e feedback	2, 3, 7 e 9.
12. Lavora con i genitori	4, 5 e 10.
13. Lavorare con altre parti interessate (locali)	8, 10 e 14.
14. Obblighi amministrativi e tecnici, quadro dell'UE per la cooperazione nel settore dell'istruzione	10 e 13.

L'ultima osservazione dovrebbe essere fatta sul ruolo degli allievi degli insegnanti. **Questo programma di inserimento mira a sostenere, motivare e stimolare gli insegnanti in modo che possano partecipare attivamente a queste attività e proporre modi per selezionarle, adattarle e implementarle**. È fondamentale che i tutor degli insegnanti presentino sempre queste attività come un invito per gli insegnanti mentee a dire la loro in ogni fase del processo di mentoring, favorendo una

discussione aperta tra pari e includendo l'intero personale scolastico quando possibile, così come altri insegnanti mentori e allievi degli insegnanti.



STRUTTURA DEL PROGRAMMA

Sebbene uno dei concetti principali alla base della struttura del TIP sia la sua modularità, c'è una sorta di rima e ragione nella sua struttura. Pensando a un'organizzazione sensata dei moduli, siamo partiti dall'idea che nel primo segmento la scuola si prepara per l'allievo dell'insegnante, e l'allievo dell'insegnante si concentra prima su una riflessione personale interna – come una sorta di me nel mio nuovo ruolo, una sorta di titolo provvisorio. La parte successiva dei moduli si riferisce all'oggetto diretto degli obblighi degli insegnanti: la classe, quindi potremmo dire io in classe. Dopo aver sistemato l'ambiente interno e quello esterno, ci concentriamo sul mondo al di fuori dell'aula.

IMPOSTAZIONE E DELL'AMBIENTE	IO NEL MIO RUOLO DI INSEGNANTE	IO IN CLASSE	IL MONDO AL DI FUORI DELL' AULA
<ul style="list-style-type: none">• 1. Kit di benvenuto• 2. Sviluppare la pianificazione e Definizione dell'obiettivo S/Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• 3. Identificare la motivazione, la spinta e l'autoriflessione• 4. Autorità e fiducia nella classe• 5. Problemi di pressione e stress• 6. Personale e professionale vita• 7. Stili di insegnamento, uso delle	<ul style="list-style-type: none">• 9. Gestione della classe e impostazione della disciplina• 10. Trattare con Studenti diversi• 11. Valutazione e feedback	<ul style="list-style-type: none">• 12. Lavora con i genitori• 13. Lavorare con altre parti interessate (locali)• 14. Obblighi amministrativi e tecnici, quadro dell'UE per la cooperazione nel settore dell'istruzione

Ogni modulo è strutturato nello stesso modo prevedibile. Ogni modulo ha un "Template" o descrizione generale che riassume il contenuto del modulo e tutte le istruzioni per la sua implementazione. Oltre al "Template", ogni modulo ha contenuti di approfondimento (allegati) che contengono contenuti dettagliati, metodi e schede di lavoro per esercizi o schede di autoanalisi.

Il modello è un breve documento di 3-5 pagine che dovrebbe fornire al tutor dell'insegnante tutte le informazioni di cui avrebbe bisogno per decidere se e come utilizzare gli altri materiali.

Ogni modello ha prima un'idea/obiettivo identificato e i risultati dell'apprendimento. Dopodiché una tabella che mostra tutti i materiali sviluppati. Ad esempio, puoi mostrare la tabella per il kit di benvenuto.

ELEMENTO	TARGET	TIPO DI RISORSA	TEMPO PER LE RISORSE	AREA
1.1 Lista di controllo per i dirigenti scolastici	dirigenti scolastici (supportati da insegnanti mentori)	Lista di controllo/Lista	30 minuti per il ripasso; (implementazione molto variabile)	Burocratico /amministrativo
1.2 Lista di controllo per un tutor per insegnanti	Tutor dell'insegnante	Lista di controllo/Lista	30 minuti per il ripasso; (implementazione molto variabile)	Burocratico /amministrativo
1.3 Un pratico kit di benvenuto	tutor dell'insegnante (per includere anche il dirigente scolastico)	Esempio di elenco/ best practice	15 minuti per rivedere; (implementazione molto variabile)	Sociale/culturale
1.4 Guida per l'impostazione del rapporto docente mentore - docente allievo	Tutor dell'insegnante	guida	60 minuti per il ripasso; 90 minuti per l'implementazione con NQT	Sociale/culturale , Pedagogico/didattico
1.5 Piano di inclusione sociale dell'insegnante mentee professional	tutor dell'insegnante (possibilmente da consultare con NQT)	lista	45 minuti per il ripasso; implementabile con la guida 1.4	Sociale/culturale
1.6 Accordo di monitoraggio	mentore dell'insegnante e NQT	un documento di accordo formalizzato	15 minuti per rivedere; implementabile con la guida 1.4	Burocratico /amministrativo
1.7 Perché sono qui?	NQT (possibilmente da rivedere con un tutor dell'insegnante)	questionario	60 min da utilizzare singolarmente; implementabile con la guida 1.4	Pedagogico/ didattico



Dopo la tabella, tutti i materiali sviluppati sono presentati in un paragrafo in modo che il tutor dell'insegnante sia in grado di sapere esattamente qual è il contenuto e la natura di ciascuno dei materiali. Dopo il contenuto, c'è un suggerimento narrativo per l'implementazione dell'intero modulo.

Il contenuto dei moduli brevemente presentati è il seguente:

MODULO 1 - KIT DI BENVENUTO

Il primo modulo fornisce strumenti per i dirigenti scolastici, il tutor dell'insegnante e un benvenuto per l'allievo dell'insegnante. Sebbene in questo modulo siano presenti diverse liste di controllo, queste hanno lo scopo di facilitare la pianificazione e la gestione del monitoraggio, non del controllo. La caratteristica più importante di questo modulo è la costruzione di relazioni con il capo della scuola, il tutor dell'insegnante e altri colleghi. Lo sviluppo di un piano professionale, un piano per l'integrazione professionale e sociale dell'allievo insegnante, le modalità di negoziazione tra l'allievo insegnante e l'allievo mentore dell'insegnante, e la ricerca di una risposta alla domanda "Perché sono qui?",

l'allievo dell'insegnante a diventare adeguatamente consapevole del proprio ruolo, a non esagerare le aspettative, e per valutare correttamente il proprio successo.

MODULO 2 - IDENTIFICARE LA MOTIVAZIONE E LA SPINTA E L'AUTORIFLESSIONE

L'obiettivo di questo modulo è duplice. In primo luogo, presentare tutte le principali pulsioni professionali (motivazioni) che possono portare una persona a intraprendere la carriera di insegnante, come evidenziato dalla letteratura di ricerca pertinente. In secondo luogo, incoraggiare gli insegnanti mentee a riflettere sulle loro spinte corrispondenti, sulla base di questa presentazione, e redigere un piano di carriera per mantenere alta la motivazione come insegnanti nei prossimi anni.

Il modulo include un elenco di brevi video di altri insegnanti che descrivono quando e perché hanno deciso di diventare insegnanti, linee guida per la conversazione tra tutor e allievi degli insegnanti, un questionario sui fattori che influenzano la decisione di diventare insegnanti, strumenti motivazionali e un elenco di idee per rimanere intrinsecamente motivati.

MODULO 3 - SVILUPPARE LA PIANIFICAZIONE E LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI/TRAGUARDI

Questo modulo è progettato per supportare l'allievo docente nell'acquisizione delle competenze che gli consentiranno di raggiungere gli obiettivi professionali con progressiva indipendenza e autonomia. Si raccomanda vivamente che il tutor dell'insegnante stesso riveda e compili i moduli suggeriti: Unità tematiche dei programmi di introduzione; Elenco delle attività scolastiche per l'insegnante da eseguire; Piano d'azione.

MODULO 4 - AUTOREVOLEZZA E FIDUCIA NELLA CLASSE

Questo modulo introduce innanzitutto i criteri di autorità e fiducia in classe. Quindi presenta suggerimenti per una discussione guidata da un insegnante con un allievo dell'insegnante. Un questionario per gli studenti, un'autoriflessione per l'insegnante e un sondaggio sull'autovalutazione dell'insegnante

La fiducia e la soddisfazione vengono aggiunte come strumenti.

MODULO 5 - PROBLEMI DI PRESSIONE E STRESS

Il modulo si basa sul fatto che il lavoro di un insegnante è sempre un po' sotto pressione e stress. Il compito dell'insegnante è quello di imparare a far fronte alle pressioni e a prepararsi come misura preventiva. Il modulo introduce innanzitutto ciò che lo stress è interessante. È accompagnato da una serie di attività interessanti e divertenti che l'allievo dell'insegnante e il mentore dell'insegnante possono fare come misura preventiva per ridurre lo stress. È preferibile che l'insegnante mentor svolga prima le attività in prima persona e solo dopo le suggerisca all'allievo dell'insegnante.

Un allegato speciale affronta anche il tema del burnout, un problema affrontato da un numero sempre maggiore di insegnanti. Il modulo offre anche strumenti come un questionario sullo stress, un diario di monitoraggio dei fattori di stress, un diario della gratitudine e un modulo di organizzazione del lavoro. Ci sono anche strumenti per il tutor dell'insegnante e l'allievo dell'insegnante per misurare il loro livello di burnout. Se possibile, uno psicologo scolastico può partecipare all'attuazione di questo modulo.

MODULO 6 - VITA PERSONALE E PROFESSIONALE

Questo modulo si propone di esaminare l'impatto dell'equilibrio tra lavoro e vita privata sulle prestazioni degli insegnanti. Il modulo fornisce strumenti per gli insegnanti mentee per riflettere sull'equilibrio tra lavoro e vita privata fin dall'inizio della loro carriera, tenendo conto della soddisfazione dell'insegnamento e della qualità della loro vita personale. Il modulo evidenzia l'impatto negativo che una carriera di insegnamento squilibrata ha sulla vita familiare (stress, problemi fisici, problemi relazionali, comportamenti non etici, disgregazione familiare, scarso rendimento). Il modulo ha lo scopo di aiutare gli insegnanti mentee a imparare a gestire correttamente il proprio tempo e ad essere più efficienti nel loro lavoro, ottenendo così risultati migliori. Questo obiettivo si ottiene fissando priorità, fissando obiettivi precisi e raggiungibili e migliorando comunicazione con i colleghi.

MODULO 7 - STILI DI INSEGNAMENTO, USO DELLE TIC, USO/SVILUPPO DI MATERIALI DI SUPPORTO NELL'INSEGNAMENTO E VARI APPROCCI ALL'INSEGNAMENTO ALL'INTERNO PEDAGOGIE SPECIALISTICHE

Questo modulo si propone di esplorare l'uso e lo sviluppo degli strumenti ICT nell'insegnamento e i diversi approcci all'insegnamento. Il modulo fornisce al tutor dell'insegnante una vasta gamma di materiale e approcci utili che andranno a beneficio dell'allievo dell'insegnante nell'interazione con gli studenti (e anche con il mentore dell'insegnante). Il modulo fornisce all'allievo docente metodi di implementazione e approcci pratici, accesso a modelli e guide, modi per risolvere un problema quando si utilizzano strumenti ICT, integrare nuovi metodi di insegnamento con quelli tradizionali, esempi di buone pratiche, strumenti online per l'apprendimento interattivo, comunicazione, contenuti creazione, ecc.

MODULO 8 - OPPORTUNITÀ DI FORMAZIONE (POSSIBILITÀ DI FORMAZIONE E MIGLIORAMENTO)

Il modulo fornisce agli insegnanti una solida base su cui costruire il loro sviluppo professionale continuo. Il modulo offre agli insegnanti passi concreti e linee guida che coprono sia i requisiti esterni/amministrativi per la loro progressione che gli incentivi interni/psicologici che possono utilizzare individualmente o in collaborazione con altri insegnanti per fissare obiettivi realistici che ogni insegnante può seguire. Inoltre, uno degli obiettivi è quello di mostrare agli insegnanti che hanno opportunità di formazione in diverse competenze pedagogiche a livello dell'UE.

Gli strumenti includono un questionario di auto-riflessione sulla progressione di carriera di un allievo insegnante e una lista di controllo per la progressione. Gli strumenti possono essere utilizzati in modo indipendente dall'allievo docente. In fasi importanti della loro carriera, servono come promemoria e strumenti per l'autovalutazione e come base per discutere della loro carriera con insegnanti, mentori e colleghi.

Il modulo contiene indicazioni utili per il tutor dell'insegnante: decisioni di carriera, pianificazione

Esempi, esperienze dei docenti, argomenti e domande per guidare la discussione con l'allievo dell'insegnante.

MODULO 9 - GESTIONE DELLA CLASSE E IMPOSTAZIONE DELLA DISCIPLINA

Questo modulo offre una guida all'insegnante su come affrontare le regole e le situazioni nell'ambiente scolastico. È corredato di esempi di come gestire le caratteristiche psicologiche e didattiche della gestione della classe. A tal fine sono previste anche delle linee guida per le attività extracurricolari. Il modulo comprende: materiali per un laboratorio di soft skills, in cui sono elencati tutti i materiali necessari per svolgere le attività e gli esercizi.

Il modulo si compone di quattro macro capitoli. Il primo definisce le caratteristiche e l'attuazione delle regole della classe, con particolare attenzione alle misure correttive per i comportamenti scorretti. La seconda sezione definisce le procedure d'aula. Le ultime due sezioni contengono un modulo di autovalutazione (per il tutor dell'insegnante e l'allievo dell'insegnante) e un foglio di registrazione della gestione della classe (per l'insegnante mentore).

MODULO 10 - TRATTARE CON STUDENTI DIVERSI (STUDENTI CON DIVERSE ESIGENZE)

Questo modulo aiuta l'insegnante mentee a familiarizzare con le principali categorie di studenti con esigenze diverse e fornisce loro una varietà di approcci pratici per rispondere efficacemente alle loro esigenze. Il modulo offre un questionario di autoriflessione sulla diversità, uno strumento per l'individuazione di diversi tipi di docenti, mentori e linee guida per la discussione.

MODULO 11 - VALUTAZIONE E FEEDBACK



La valutazione e il feedback sono due componenti chiave dell'insegnamento. La valutazione deve essere vista come continua e integrata nei progressi che gli studenti compiono in classe giorno dopo giorno. A tal fine, un buon feedback su tutte le attività che gli alunni stanno svolgendo è essenziale per un buon progresso e un buon rendimento scolastico.

Questo modulo aiuta l'insegnante a imparare a valutare e fornire feedback agli alunni.

Il modulo aiuta il tutor dell'insegnante a scegliere come dare un feedback all'allievo dell'insegnante.

MODULO 12 - LAVORARE CON I GENITORI

Questo modulo aiuta a preparare l'insegnante allievo per un'interazione ottimale con i genitori e i tutori legali degli studenti. Questo modulo mira a rinfrescare le strategie pedagogiche, metodologiche e sociali che potrebbero essere trascurate nella formazione iniziale degli insegnanti, nonché a offrire strumenti concreti che l'insegnante può utilizzare per connettersi meglio con i genitori e/o trattare con loro.

Il modulo offre regolamenti ed esempi di buone pratiche nel lavoro con i genitori. Ciò include una comunicazione efficace e professionale con i genitori, lo sviluppo del tuo stile di lavoro con i genitori e lo sviluppo di un rapporto positivo con loro, suggerimenti per organizzare un incontro con i genitori, suggerimenti per rispondere a diverse situazioni e richieste dei genitori ed esempi di pianificazione di attività congiunte con genitori e figli.

Il mentore dell'insegnante è molto importante in questo modulo, in quanto è colui che condivide la sua esperienza di lavoro con i genitori. Il tutor dell'insegnante dovrebbe sostenere l'allievo dell'insegnante e aiutarlo a sviluppare queste competenze.

Il modulo offre una presentazione teorica dei diversi tipi/profili di genitori e di come lavorare con loro. Presenta le diverse reazioni e gli scenari mentali che un allievo insegnante può incontrare quando lavora con i genitori.

In questo modulo, il tutor dell'insegnante ha un foglio di lavoro in cui annota esperienze, buone pratiche, regole e regolamenti. Il modulo guida domande, problemi e argomenti rilevanti, nonché una struttura per la conversazione che il tutor dell'insegnante può utilizzare per facilitare l'approccio all'argomento.

Una parte del documento affronta anche il quadro amministrativo e giuridico dell'interazione/relazione tra insegnante e genitori, evidenziando gli obblighi dell'insegnante, ma anche, spesso trascurati e quindi cruciali da menzionare, i diritti dell'insegnante nel quadro legislativo che contribuiscono a tutelare.

Manuale per le riunioni dei genitori - è una raccolta di modelli soft-link che includono strumenti, tattiche e strategie psicologiche/sociologiche per la gestione di diversi tipi di comunicazione formale insegnante-genitore, lavoro di gruppo, presentazioni in classe e conversazioni individuali su bambini.

MODULO 13 - LAVORARE CON ALTRI STAKEHOLDER LOCALI

Questo modulo ha lo scopo di fornire agli insegnanti informazioni introduttive sull'identificazione delle principali parti interessate nell'ambiente scolastico e sull'importanza di lavorare con queste parti interessate. Fornisce criteri per identificare chi sono gli stakeholder importanti con i quali è possibile creare valore nel sistema educativo. Presenta inoltre buone pratiche che si distinguono nella collaborazione multi-stakeholder nel sistema educativo scolastico. Il modulo include anche una lista di controllo delle parti interessate locali nell'ambiente scolastico e un elenco di tutte le portatori di interessi nel sistema educativo.

Per il tutor dell'insegnante viene fornita una guida per presentare la collaborazione con gli stakeholder locali o uno strumento per assistere il tutor dell'insegnante nella preparazione di una presentazione per il NQF.

MODULO 14 - OBBLIGHI AMMINISTRATIVI E TECNICI, QUADRO EUROPEO DI COOPERAZIONE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE E ATTIVITÀ DI DISSEMINAZIONE NELL'AMBITO DELLA PROFESSIONE DI INSEGNANTE

Il modulo mira a rafforzare la capacità degli insegnanti mentee di affrontare gli adempimenti amministrativi e la documentazione burocratica necessaria e ad aprire una visione più ampia dell'ambiente educativo internazionale. Attraverso questo modulo, l'allievo docente si confronta con i compiti amministrativi della scuola, la gestione della documentazione scolastica, l'ambiente educativo per la sua professione, la scrittura e la realizzazione di progetti educativi, e le possibilità e le opportunità di networking con colleghi di tutta Europa, le possibilità di diffondere le sue attività a livello scolastico-locale-nazionale.

Il modulo include una lista di controllo dei rapporti (e altri documenti che devono essere preparati dall'insegnante, una guida per la creazione e la presentazione del repository), un'introduzione all'ambiente internazionale (inclusi i programmi Erasmus+ KA1 e KA2, rete eTwinning), un elenco di organizzazioni che lavorano con la scuola, esempi di buone pratiche, dati, guida all'applicazione, modello di pianificazione di progetti internazionali con lista di controllo - è uno strumento interattivo che combina finestre di dialogo con una struttura a diagramma di flusso, guidare gli insegnanti attraverso un percorso logico, facile da seguire, di tutte le fasi della pianificazione e della candidatura per un progetto. Il modello segue un approccio dal basso verso l'alto e aiuta gli insegnanti a sviluppare un'idea di progetto a partire da un abstract domanda/problema/obiettivo ad azioni concrete e attività di progetto.

REFERENZE



- Alderman, M. K. (1990, settembre). *Motivazione per gli studenti a rischio. Leadership educativa*, 48, 27-29.
- Allen, D. W. (1967). *Microinsegnamento. Una descrizione*. San Francisco: Pressa dell'università di Stanford
- Azevedo, J. (2003). *Cartas aos directores das escolas*. Porto: Asa.
- Barnett, B. G. et al. 2004. *Pratica riflessiva: la pietra angolare per il miglioramento della scuola*. Hawker Brownlow Istruzione.
- Brueggeman, Amanda (2022). *Mentoring incentrato sullo studente. Mantenere gli studenti al centro della Apprendimento dei nuovi insegnanti*. California: Corwin.
- Campus Compatto. (1994, marzo). *Manuale di risorse per i programmi di mentoring giovanile basati sul campus*. (Disponibile presso Campus Compact, P.O. Box 1975, Brown University, Providence, Rhode Island 02912, (401) 863-1119. Si prega di effettuare assegni intestati a "La Commissione per l'Istruzione degli Stati")
- Carrington, Jody (2019). *I bambini di questi tempi. Un piano d'azione per (ri)connetterci con coloro a cui insegniamo, guidiamo e amiamo*. Altona: FriesenPress.
- Coppock, M. L. (1995, aprile). *Mentoring di studenti ispanici a rischio nell'autostima, nella crescita accademica e nella consapevolezza della cittadinanza*. Equità C Eccellenza nell'istruzione, 28, 36-43.
- Cunha, P. O. (1996). *Ética e educação*. Lisbona: Universidade Católica.
- Dorrell, L. D. (1989, gennaio). *Gli studenti a rischio hanno bisogno del nostro impegno*. Bollettino NASSP, 73, 81-82.
- Dubois, D. L., C Neville, H. A. (1997). *Mentoring giovanile: Indagine sulle caratteristiche relazionali e sui benefici percepiti*. Giornale di psicologia di comunità, 25, 227-234.
- Goodson, I. (2001). *Conhecimento e vida profissional. Estudos sobre educação e mudança*. Porto: Porto Editora.
- Hadley, Wynton H., C Hadley, R. T. (1991, estate). *Strategie motivazionali per studenti a rischio*. Educazione, 111, 573-575.
- Olanda, S. H. (1996, estate). *PROGETTO 2000: Un modello di mentoring educativo e di supporto accademico per i ragazzi afroamericani dei centri urbani*. Giornale di educazione dei, 65, 315-321.
- Ione, G. C Brown, C. (2020). "Reti tra scuole per il miglioramento educativo: quali sono le pratiche più efficaci?". *Che cosa funziona nell'educazione?*, 19. Barcellona: Ivalua/Fundació Jaume Bofill.
- Isidori, E. 2003. *La formazione degli insegnanti principianti. Problemi e strategie*.

Perugia: Morlacchi Editore

Lieberman, A. (1994). Lo sviluppo degli insegnanti: impegno e sfida Em P. Grimmett e J. Neufeld (a cura di), *Sviluppo degli insegnanti e lotta per l'autenticità: crescita professionale e ristrutturazione nel contesto del cambiamento*. New York: Pressa dell'università degli insegnanti.

Maia, C. F. (2011). *Elementos de ética e deontologia profissional* (3.9 ed.). Chaves: SNPL.

Minore. C. (2019). Abbiamo ottenuto questo: equità, accesso e la ricerca di essere chi i nostri studenti hanno bisogno che siamo. Heinemann Educational Books: novembre 2018.

Nóvoa, A. (2009). *Para uma formação de professores construída dentro da profissão*. Revista Educación, 350, 203-218. Consultato nel 2022, 29 settembre, http://www.ince.mec.es/revistaeducacion/re350/re350_09por.pdf

OCSE (2018). "Responsive School Systems: Connecting Facilities, Sectors and Programmes for Student Success" (Sistemi scolastici reattivi: collegare strutture, settori e programmi per il successo degli studenti), *Analisi OCSE delle risorse scolastiche*. Parigi: OECD Publishing.

OCSE, Piattaforma Teachers Ready. *Caso di studio: Comunità di apprendimento professionale e reti di insegnanti master: costruire la responsabilità collettiva per la professione e per sostenere i nuovi insegnanti*. [\[collegamento\]](#)

Pedone, F. e Ferrara, G. (2014). La formazione iniziale degli insegnanti attraverso la pratica del microteaching. In *Rivista Italiana di Ricerca Educativa*, (13), 85-88.

Peterson, R. W. (1989, agosto). *Manuale dell'insegnante mentore [8 sezioni]*. Disponibile online: <http://www.gse.uci.edu/doehome/edresource/publications/mentorteacher/contents.html>

Portner, H. (2008). *Mentoring di nuovi insegnanti*. California: Pressa di Corwin.

Révai, Nóra (2020). "Che differenza fanno le reti per la conoscenza degli insegnanti? Revisione della letteratura e descrizioni dei casi". *Documenti di lavoro dell'OCSE sull'istruzione*, 215. Parigi: OECD Publishing.

Schulman, L. 2003. *Nessun insegnante drive-by*. Archivio della Fondazione Carnegie.

Seiça, A. B. (2003). *A docência como praxis ética e deontológica*. Um estudo empírico. Lisboa: Departamento de Educação Básica.

Sliwka, A. (2003). "Networking for Educational Innovation: A Comparative Analysis", in OCSE (Hrsg.), *Networks of Innovation - Towards New Models for Managing Schools and Systems*, pp. 49-65. Parigi: OECD Publishing.

Sparks, W. G. (1993, febbraio). *Promuovere l'autoresponsabilità e il processo decisionale con gli studenti a rischio*. *Giornale di educazione fisica e sviluppo ricreativo*, 62, 74-78.

Stone, Douglas in Sheila Heen (2014). *Grazie per il feedback: La scienza e l'arte di ricevere bene il feedback*. Gruppo Pinguino.

Sweeney, Diane in Leanna Harris (2020). *La guida essenziale al coaching incentrato sullo studente: ciò che ogni allenatore K-12 e dirigente scolastico deve sapere*. Corwin.

Lo Stato dell'Istruzione (2019). *Quadro delle capacità di mentoring*. Stato di Victoria: Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione.

Turner, S., C Scherman, A. (1996, inverno). *Fratelli maggiori: impatto sui concetti e sui comportamenti di sé dei fratelli minori*. *Adolescenza*, 31, 875-881.

Consiglio scolastico della contea di Volusia. (1993). *Manuale di motivazione per giovani VIPS*. (Disponibile presso le scuole della contea di Volusia, P.O. Box 2410, Daytona Beach, Florida 32115-2410).

Referenze online

Allen, Brian e *etal* in Siguccs Mentor Guide. <https://www.educause.edu/-/media/files/wiki-import/2014infosecurityguide/mentoring-toolkit/siguccsmentorguidepdf> (consultato il 27 settembre 2022).

Laurea in Reti Professionali nell'Insegnamento. <https://www.teachingdegree.org/resources/professional-networking/> (consultato l'8 agosto 2022).

Ciliegia, Kendra (2020). Che cos'è il bias di negatività? Da <https://www.verywellmind.com/negative-bias-4589618> (consultato il 9 giugno 2022).

Progetto europeo . www.unigrowthminds.eu

García, Emma in Elaine Weiss (2019). *Le scuole statunitensi faticano ad assumere e trattenere gli insegnanti. Il secondo rapporto della serie "La tempesta perfetta nel mercato del lavoro degli insegnanti". 1c. Aprile*. <https://www.epi.org/publication/u-s-schools-struggle-to-hire-and-retain-teachers-the-secondo-rapporto-nella-tempesta-perfetta-nella-serie-del-mercato-del-lavoro-dell'insegnante/> (consultato il 1° giugno 2022).

Mckinley Dianne in Le Importanza di Tutoraggio Nuovo Insegnanti. <https://incompassinged.com/2017/07/14/the-importance-of-mentoring-new-teachers/> (URL consultato l'8 giugno 2022)

A livello mondiale (Principi comuni europei per le competenze e le qualifiche degli insegnanti, 2010). <https://www.cedefop.europa.eu/en/news-and-press/news/common-european-principles-competenze-e-qualifiche-dell'insegnante> (consultato il 25 maggio 2021).

Comparativo rapporto (2021), Comparativo rapporto. https://empowering-teachers.eu/wp-content/uploads/2022/07/LOOP_WP1_D1.6-Comparative-Report_Final.pdf (URL consultato l'8 giugno 2022).

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, 2020/C 193/04, 9 giugno 2020.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/PT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020XG0609\(04\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/PT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020XG0609(04)) (consultato il 9 giugno 2022).

INOVA+

INOVA + Innovation Services SA

 **Direção – Geral da
Administração Escolar**

Ministero dell'Istruzione
e della Scienza del
Portogallo

 REPUBLIC OF SLOVENIA
MINISTRY OF EDUCATION

Ministero dell'Istruzione,
Repubblica di
Slovenia

 ΥΠΟΥΡΓΕΙΟ ΠΑΙΔΕΙΑΣ, ΕΡΕΥΝΑΣ ΚΑΙ ΘΡΗΣΚΕΥΜΑΤΩΝ
ΙΝΣΤΙΤΟΥΤΟ ΕΚΠΑΙΔΕΥΤΙΚΗΣ ΠΟΛΙΤΙΚΗΣ

Institouto Ekpedeftikis Politikis
(Istituto di politica educativa)

 casado professor

Casa do Professor

 INSTITUTO DE
EDUCAÇÃO
— LISBOA

Istituto di Educazione del
Università di Lisbona

 Univerza v Ljubljani

Università di Lubiana

 ΠΑΝΕΠΙΣΤΗΜΙΟ
ΠΕΛΟΠΟΝΝΗΣΟΥ
UNIVERSITY of the PELOPONNESE

Università del Peloponneso

 idec

IDEC SA

 UNIVERSITAT DE VIC
UNIVERSITAT CENTRAL
DE CATALUNYA

 Petit Philosophy

Associazione Petit Philosophy

 UNIVERSITÀ
LUM
Jean Monnet

Libera Università del
Mediterraneo Jean Monnet

Fundación Universitaria Balmes

LOOP

RESPONSABILIZZARE GLI INSEGNANTI A LIVELLO PERSONALE.

<https://empowering-teachers.eu/>

La realizzazione di questa pubblicazione è stata co-finanziata dal programma di sovvenzioni Erasmus+ dell'Unione Europea nell'ambito della sovvenzione n. 626148-EPP-1-2020-2-PT-EPPKA3-PI-POLITICA. Questa pubblicazione riflette solo il punto di vista dell'autore. Né la Commissione europea né l'agenzia nazionale di